

Da presentare in duplice copia

Prima di consegnare il modulo, munirsi di fotocopia da far timbrare per ricevuta dall'Ufficio Protocollo e conservare per usi successivi

AL COMUNE DI
Cercenasco

Marca da bollo
da € 14,62

OGGETTO: Domanda di APERTURA di esercizio per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (art. 9 LR 38/2006).

Il sottoscritto _____
nato a _____ (Prov. di _____)
il _____ Cittadinanza _____
residente a _____ (Prov. di _____)
Via _____ n. _____ CAP _____
telefono _____ Codice Fiscale _____

riquadro da compilare in caso di presentazione da parte di società e simili

non in proprio, ma in qualità di _____
e, come tale, in rappresentanza di _____
con sede legale in _____
Via _____ n. _____ CAP _____
telefono _____ Codice Fiscale _____
costituita in data _____ iscritta al n. _____
del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di _____

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 9 della Legge Regionale n° 38 del 29 dicembre 2006 per l'apertura di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande **per la/le attività indicata/e nella DIA sanitaria presentata ai sensi della D.G.R. 79-7605 del 26/11/2007, da ubicare**

in Via _____ n. _____

premesse che

il sottoscritto titolare dell'impresa individuale

oppure *il Signor che rappresenta la Società
..... in qualità di legale rappresentante*

oppure attraverso delegato Sig.

ha i necessari requisiti professionali per: **(Vedi anche Nota)**

/___/ aver frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività, istituito o riconosciuto dalla Regione Piemonte o da altra regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano ed averne superato l'esame finale;

/___/ essere stato iscritto al registro esercenti il commercio (REC), per l'attività di somministrazione di alimenti e bevande, secondo quanto già previsto dalla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio) e dall'articolo 2 della l. 287/1991 e non esserne stato cancellato per perdita dei requisiti soggettivi. Sono fatti salvi i diritti acquisiti dagli operatori già in attività all'entrata in vigore della presente legge;

/___/ aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione o avere prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti l'attività di somministrazione, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto nazionale previdenza sociale (INPS).

*/___/ avere frequentato un corso professionale per lo svolgimento dell'attività di somministrazione, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e Bolzano, in attuazione delle leggi regionali di settore ai sensi dell'art. 117 c. 4 del novellato titolo V Cost., avendone superato l'esame finale **

*/___/ avere frequentato con esito positivo i corsi di una scuola alberghiera o di altra scuola a specifico indirizzo professionale, per tale intendendosi il caso dei diplomi di laurea in tecnologie agroalimentari, tecnologie per la ristorazione, scienza dell'alimentazione e titoli equipollenti **

/___/ avere presentato prima del 5 gennaio 2007 domanda di iscrizione al REC oppure avere superato con esito positivo le prove di idoneità previste per l'iscrizione al REC

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 489 C.P.

- che i locali ove ha sede l'attività sono di proprietà del Sig., con sede in, via n., e di averne la disponibilità (indicazione non obbligatoria) a titolo di (proprietà, affitto altro ecc.);
- che **l'attività verrà svolta** in conformità a quanto prescritto dalle vigenti disposizioni in materia edilizia, urbanistica ed igienico-sanitarie, nonché di destinazione d'uso;
- che i locali sono conformi ai requisiti di sorvegliabilità di cui al D.M. 564/92.
- di avere inoltrato apposita DIA alla competente ASL
- di avere raggiunto la maggiore età ad eccezione del minore emancipato e fatto salvo quanto previsto per il caso del subingresso per causa di morte dall'articolo 13, comma 2
- di avere assolto degli obblighi scolastici
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della Legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 4 della L.R. n. 38/2006
- di non trovarsi nelle condizioni e/o cause ostative di cui agli artt. 11 e 92 T.U.LL.P.S

Riguardo agli obblighi di cui all'art.12 del TULPS (istruzione dei figli) dichiara

- di ottemperare di aver ottemperato di non essere soggetto

ALLEGATI:

- planimetria dei locali, in scala adeguata, indicante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi comprese le vie di entrata e di uscita;
- in caso di società: certificato di iscrizione al registro imprese con nulla osta antimafia; (non obbligatorio);
- altro: (contratti vari) _____

FIRMA DEL GESTORE, per accettazione

FIRMA DEL DENUNCIANTE

*Allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)
(quando l'istanza viene inviata per posta o presentata a mezzo incaricato)*

↳ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in presenza del
dipendente addetto ↳

COMUNE di

Il dichiarante, previo accertamento dell'identità, ha firmato in mia presenza.
data

IL DIPENDENTE ADDETTO
.....

NOTE:

Estratto dell'articolo Art. 9 (Funzioni autorizzatorie comunali)

*"1. L'apertura e il trasferimento di sede degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande aperti al pubblico sono soggetti ad autorizzazione rilasciata dal comune competente per territorio.
2. Il rilascio dell'autorizzazione è subordinato alla verifica, da parte del comune, del possesso dei requisiti morali e professionali di cui agli articoli 4 e 5 e del rispetto dei criteri di cui all'articolo 8, commi 1, 2, 3 e 4.
3. Entro centottanta giorni dal rilascio dell'autorizzazione, salvo proroga fino a ulteriori sei mesi in caso di comprovata necessità e per cause non dipendenti dalla volontà del soggetto, ai fini dell'esercizio dell'attività di somministrazione, il titolare adotta tutte le misure necessarie al fine di rispettare le norme, le prescrizioni e le autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica e igienico-sanitaria, nonché le norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi e le disposizioni sulla sorvegliabilità dei locali."*

Requisiti professionali sopra elencati:

Per il punto c) indicare se dipendente il livello che deve essere: quadro, I,II,III o IV con qualifica di cuoco, gastronomo, cameriere, barman, chef de rang, secondo pasticciere, capo gruppo mensa, gelatiere, pizzaiolo – documentata dal datore di lavoro o da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà riportante gli estremi necessari per effettuare le verifiche del caso – il livello deve coincidere con le risultanze del modello 01M rilasciato annualmente dall'INPS.

I Punti d) e e) solo fino a quando sarà definito quanto previsto all'articolo 5 comma 4 della LR38/2006:

"La Giunta regionale, sentite le organizzazioni delle imprese del settore più rappresentative a livello regionale, stabilisce le modalità di organizzazione, la durata e le materie del corso professionale di cui al comma 1, lettera a), e del relativo esame finale e del corso di formazione obbligatoria per gli operatori in attività di cui al comma 3, e ne garantisce l'effettuazione anche tramite convenzioni con soggetti idonei, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17, comma 9, della l.r. 28/1999."

ART. 11 T.U.LL.P.S.

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
- 2) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

ART. 92 T.U.LL.P.S.

Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in stato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.